

INVIO PER LE OLIMPIADI**Agenti a Cortina
Il Sap: «È grave»**

//pagina 8

RIMINI L'invio di 14 agenti da Rimini alle Olimpiadi Milano-Cortina solleva la protesta del Sap: «È inaccettabile, qui la situazione è già critica».



Protesta del sindacato di polizia

SICUREZZA, L'ALLARME**Poliziotti dirottati da Rimini a Cortina
La protesta del Sap: «Non è accettabile»**

Disposta l'aggregazione di 14 agenti per le Olimpiadi invernali. Il segretario provinciale Giglia: «Momento critico. Meno pattuglie sul territorio. Uffici sotto pressione. Turni più lunghi»

RIMINI

«Le disposizioni di aggregazione del personale colpiscono in modo significativo la Questura di Rimini». Il sindacato Sap di Polizia va dritta al punto sullo spostamento verso Milano-Cortina: «Parliamo di un totale di 14 unità sottratte agli uffici locali», afferma il Segretario provinciale del SAP, Sindacato Autonomo di Polizia. 12 tra funzionari e agenti saranno aggregati per un mese in occasione delle Olimpiadi di Milano-Cortina. Altri 2 operatori saranno inviati, sempre per un mese, presso un centro di rimpatrio nel Sud Italia».

Così non va bene

E il segretario provinciale del Sap, Salvatore Giglia entra nel merito della situazione locale: «Queste aggregazioni arrivano in un momento già critico. La Questura di Rimini soffre da tempo una grave carenza di organico. I numeri attuali non sono sufficienti a garantire con serenità i servizi ordinari. Nonostante questo, si continua a togliere personale senza una reale valutazione dell'impatto operativo». Non solo: «La sottrazione di 14 unità ha conseguenze dirette e immediate», continua Giglia, «meno pattuglie sul territorio. Uffici sotto pressione. Turni più

lunghi e meno riposo per chi resta. Aumenta lo stress operativo e diminuisce la qualità del servizio». Anche perché, aggiunge il sindacato di polizia, «Rimini non è una realtà marginale. È una provincia con forte vocazione turistica, eventi continui e flussi elevati di persone. La richiesta di sicurezza è costante durante tutto l'anno. In effetti, se fino ad un decennio fa la situazione riguardo ai reati commessi era relegata quasi esclusiva-



Peso: 1-5%, 7-61%

mente al periodo estivo, quindi di maggior afflusso turistico, ora la stessa riguarda l'intero anno e le notizie di cronaca che si susseguono lo confermano. Ridurre ulteriormente il personale significa esporre il territorio a difficoltà già note».

Dimenticata Polfer e Frontiera
A questo si aggiunge un altro elemento di «forte criticità». Ovvero, «il piano di potenziamento adottato dal Dipartimento non ha tenuto conto delle specialità. Postale, Polfer e Polizia di Frontiera continuano a essere in sofferenza.

Anche questi uffici operano con organici ridotti e carichi di lavoro elevati. Eppure, nelle scelte di potenziamento, non hanno ricevuto alcun incremento di personale». Le spe-

LE CARENZE NEI RINFORZI FUTURI

**«Il piano
di potenziamento
del Dipartimento
non ha tenuto conto
di Postale, Polfer
e Polizia di Frontiera»**

cialità, chiariscono **dal Sap**, «svolgono un ruolo essenziale. Sicurezza informatica, controllo ferroviario e gestione

delle frontiere sono attività strategiche. Ignorare le loro difficoltà significa indebolire l'intero sistema di sicurezza. Le esigenze legate a grandi eventi, come le Olimpiadi, non possono essere quindi affrontate svuotando uffici in situazioni già complesse. Lo stesso vale per i servizi presso i centri di rimpatrio. Non è accettabile che la soluzione sia sempre togliere personale dove già manca».

Disponibilità e sacrificio

Il **Sap** di Rimini «denuncia una gestione che non tiene conto delle reali condizioni operative. Si chiede sempre disponibilità e sacrificio agli operatori».

ri. In cambio non arrivano risposte concrete. Chi resta in servizio a Rimini dovrà garantire gli stessi servizi con meno personale. Ordine pubblico, controllo del territorio, attività amministrative e investigative subiranno rallentamenti inevitabili. Le specialità continueranno a operare in affanno». Serve, concludono dal sindacato, una gestione più equilibrata delle aggregazioni conclude Giglia. Servono rinforzi strutturali, anche per le specialità. Non bastano interventi temporanei e scelte emergenziali. La sicurezza non si garantisce con soluzioni tampone. Serve programmazione. Serve rispetto per chi lavora ogni giorno sul territorio».

UN FUTURO CON MOLTE CRITICITÀ

**«Ordine pubblico,
controllo del territorio,
attività amministrative
e investigative
subiranno rallentamenti
inevitabili»**



Olimpiadi invernali in vista, a destra il segretario del Sap, Giglia, che denuncia problemi di organico per Rimini



Peso: 1,5%, 7,61%